

Corte dei Conti denuncia la corruzione negli ambienti pubblici

Data: Invalid Date | Autore: Gabriella Gliozi



ROMA – La corruzione degli ambienti pubblici e la dissipazione delle risorse destinate al bene comune non sono ancora cessati. Dopo la lotta alle bustarelle, torna a parlare la Corte dei Conti con il presidente stesso, Luigi Giampaolino, che nel suo discorso d'insediamento ha posto l'accento proprio su questa questione. [MORE]

Sarebbero stati registrati infatti ‘episodi di corruzione e dissipazione delle risorse pubbliche, talvolta di provenienza comunitaria, che preoccupano i cittadini, ma anche le istituzioni, il cui prestigio e affidabilità sono messi a dura prova da condotte individuali riprovevoli.’

Il presidente prosegue poi spiegando che lo scopo dell’azione del giudice contabile, oltre a quello di reintegrare il patrimonio lesso e di sanzionare i responsabili del danno arrecato allo stato, deve essere quello di ‘guidare per il futuro l’operato del pubblico dipendente, o comunque del soggetto incaricato dell’attuazione dell’attività amministrativa, indirizzandolo al corretto perseguimento degli interessi pubblici stabiliti dalla legge e rispetto ai quali vi è stata la funzionalizzazione di pubbliche risorse’.

In poche parole per mantenere la credibilità e il prestigio delle alte cariche dello stato è necessario che in funzionari incaricati, all’interno della pubblica amministrazione, vigilino ciascuno sull’operato dell’altro. Non dimentica poi Giampaolino gli sprechi, quel dispendio di energie e risorse che troppo spesso vengono utilizzate per cose superflue.

